IL LAVORO PUBBLICO

Il pubblico impiego è definibile come il rapporto di lavoro in cui una persona fisica mette volontariamente la propria attività, in modo continuativo e dietro corresponsione della retribuzione, al servizio dello Stato o di un ente pubblico non economico o più in generale di una pubblica amministrazione.

Per pubbliche amministrazioni si intendono, sostanzialmente:

* le amministrazioni statali,
* le regioni, le province e i comuni,
* le comunità montane e i loro consorzi e associazioni,
* le istituzioni universitarie,
* gli istituti autonomi case popolari,
* le camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura e le loro associazioni,
* gli enti pubblici non economici nazionali,
* le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale,
* gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali,
* l'agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni,
* le agenzie pubbliche.

Elementi essenziali dell’impiego pubblico sono:

* l’accesso mediante [concorso](https://www.wikilabour.it/concorso%20pubblico.ashx);
* la natura pubblica dell’ente;
* la continuità (va ricompreso anche il [rapporto a tempo determinato](https://www.wikilabour.it/contratto%20a%20termine%20nel%20pubblico%20impiego.ashx));
* la [retribuzione](https://www.wikilabour.it/retribuzione.ashx) predeterminata.

IL LAVORO PRIVATO

Il lavoro privato indica un rapporto di lavoro nel quale il lavoratore cede il proprio lavoro (tempo ed energie) ad un datore di lavoro in modo continuativo, in cambio di una retribuzione monetaria, di garanzie di continuità e di una parziale copertura previdenziale. Il lavoratore dipendente esercita la sua attività di lavoro subordinato nel campo del lavoro privato.

TERZO SETTORE

Terzo Settore o Terzo Sistema, Non profit, Non a scopo di lucro, Non governativo, Non imprenditoriale. Queste alcune delle espressioni per identificare tutte quelle realtà che all’interno del nostro sistema socio-economico si collocano a metà tra Stato e Mercato. Istituzioni che non sono riconducibili né all’uno né all’altro. Soggetti organizzativi di natura privata volti a produrre beni e servizi di pubblica utilità. Associazioni riconosciute e non riconosciute, fondazioni, comitati, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, organizzazioni non governative, società di mutuo soccorso, imprese sociali e Onlus, le realtà del Terzo Settore hanno in comune alcune caratteristiche fondamentali, tra le quali l’assenza di scopo di lucro e la natura giuridica privata. Operano in numerosi settori: assistenza sociale, sanità, cultura, sport, cooperazione internazionale, istruzione e ricerca, ambiente, sviluppo economico e sociale, promozione e formazione religiosa, promozione del volontariato.

1. L’Operatore Socio Assistenziale (OSA) è una figura professionale dotata di preparazione teorica e pratica. Collabora con le equipe (medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, educatori, insegnanti, ecc.) di strutture private in cui si svolgono attività di prevenzione, sostegno, cura ed integrazione a favore dei vari ambiti del disagio sociale: bambini, disabili, anziani, tossicodipendenti ed extracomunitari.
2. L’Educatore professionale è colui che programma, supervisiona e valuta specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'equipe multidisciplinare.
3. La figura del Mediatore Culturale e Interculturale è una figura professionale nuova che ha il compito di facilitare l’inserimento dei cittadini stranieri, persone in stato di difficoltà, individui portatori di un disagio sociale o di culture diverse nel contesto sociale del paese di accoglienza.
4. Il Counselor familiare agisce come facilitatore, aiuta ad appianare contrasti tra le persone del gruppo ed è di supporto ai singoli che vivono situazioni conflittuali o problematiche. Il Counselor interviene su persone senza disagi profondi che si trovano ad affrontare un momento particolarmente difficile della loro vita (al lavoro, in famiglia, ecc.). Le sostiene attraverso il dialogo e l’ascolto affinché possano chiarirsi le idee, prender contatto con le proprie emozioni, mettere ordine nei propri sentimenti. Non interviene su tutto, ma su problematiche specifiche. E indica le strade precise con cui possono essere risolte. Non è né psicologo né psicoterapeuta, né psichiatra né psicoanalista. Il suo intervento è concentrato e di breve durata, mentre psicologi e psicoterapeuti agiscono sul medio-lungo periodo. Nonostante l’assenza di regolamentazione, esistono vari corsi formativi che garantiscono comunque una buona formazione teorica e pratica per esercitare la professione di Counselor.
5. Il Project Manager è a capo di un’équipe di progetto e ne segue tutto il processo: dalla ideazione, alla presentazione alle autorità finanziatrici, al coordinamento della sua realizzazione fino alla valutazione finale.
6. L'Addetto alla comunicazione è generalmente uno stagista o un professionista in ingresso che prepara bozze di presentazioni e materiali. Dovrà apprendere le stesse competenze del responsabile, cogliendo le opportunità di crescita. Il Responsabile della comunicazione è colui che pianifica strategicamente la comunicazione interna ed esterna
7. Il Fundraiser riveste un ruolo centrale nell’organizzazione. È colui che raccoglie i fondi e gestisce la relazione con il donatore. Deve saper attivare una serie di strategie finalizzate ad assicurare nel tempo un continuo afflusso di risorse finanziarie, elargite a titolo di donazione, per sostenere le attività istituzionali dell’organizzazione; gestire adeguatamente i fondi raccolti ed essere in grado di documentarne il corretto utilizzo.
8. Il Responsabile dei Programmi o Campaigner deve progettare, pianificare e sviluppare tutte le attività che danno vita ad azioni dirette a sostenere la mission dell’organizzazione. Realizzare e valutare le campagne sociali, coordinando e valorizzando persone (volontari e professionisti) e risorse per il raggiungimento degli obiettivi.
9. Il People Raiser è il reclutatore dei volontari. Recluta, coordina, valorizza e fidelizza i volontari. È una figura nuova nel panorama delle organizzazioni di volontariato italiane ed è presente nelle realtà più strutturate. Deve saper comprendere il punto di vista del volontario (per non deluderne le aspettative in un’ ottica di scambio) e quello dell’associazione